

CIVETTA NANA AL “BOSCO WWF DI VANZAGO”

INCONSUETA PRESENZA DEL RAPACE NOTTURNO CHE INCREMENTA
IL VALORE DELLA BIODIVERSITA' DELL'AREA PROTETTA



FOTO LUIGI MAGISTRELLI

La **Civetta nana** *Glaucidium passerinum* in Lombardia è rara e distribuita in alcuni boschi di conifere maturi e ricchi di sottobosco nei parchi regionali dell'Adamello, delle Orobie Valtellinesi, delle Orobie Bergamasche, del Bernina, Disgrazia, Val Masino e Val Codera, di Livigno e Valdidentro, dell'Alto Garda Bresciano, e nel Parco nazionale dello Stelvio. La **Civetta nana** vive in boschi in prevalenza di abete rosso. Si trova generalmente al di sopra degli 800 m di quota.

La specie è tipicamente sedentaria, la sua presenza è localizzata solamente nell'area alpina e prealpina. I giovani individui effettuano erratismi altitudinali verso le quote più basse, ma su distanze relativamente brevi: 10-100 km. La sua presenza al “Bosco Wwf di Vanzago” è, pertanto, inconsueta e arricchisce il valore della biodiversità dell'area incrementata, ultimamente anche dalle avvenute nuove nidificazioni dell'**Astore** *Accipiter gentilis* e del **Pendolino** *Remiz pendulinus*.

Secondo la “Lista Rossa” italiana la **Civetta nana** è considerata specie “vulnerabile”. Rientra, inoltre, nell'allegato I della direttiva “Uccelli” (CEE/79/409), che comprende le specie per le quali si prevedono misure speciali di conservazione sugli habitat, al fine di garantirne la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione. La specie, in generale, subisce negativamente lo sfruttamento delle foreste: le tecniche selvicolturali che comportino l'abbattimento di vecchi alberi che utilizza per la nidificazione.